

**ACHILLE ALBONETTI***Roma*

lunedì 14 luglio 2014

Professor Romano Prodi  
Bologna

Caro Romano,

leggo sempre con interesse i tuoi editoriali sul “Messaggero”. Data la rilevanza e l’attualità del problema, desidero comunicarti il mio dissenso sul tuo scritto di ieri relativo alla cosiddetta “Primavera Araba”.

Mi sembra, infatti errato – viste le gravissime difficoltà attuali della Libia, dell’Egitto, della Siria e dell’Iraq – ritenere che la Primavera Araba sia un fallimento.

Il cammino della Storia di libertà e di progresso democratico non è *lineare*. Alle volte è lentissimo.

Dovremmo, forse, parlare di fallimento della Rivoluzione Americana e di quella Francese, perché, dopo decenni, vi era ancora la schiavitù negli Stati Uniti e, in Francia, si sono avuti tre Imperatori e la Costituzione è stata cambiata cinque volte? E in Europa settanta anni di Comunismo e venticinque anni di Nazifascismo? Cosa dire della Rivoluzione Cristiana, del Vangelo, se per circa milleseicento anni il successore di Cristo ha incoronato Monarchi e despoti?

Sull’argomento ho scritto un saggio per “Affari Esteri”, che ho incluso nella mia recente antologia “ La politica estera nel Ventunesimo Secolo”, che ti invio a parte.

Mi auguro che tu possa approfondire il vitale argomento.

Un caro saluto

Achille Albionetti